



## Ci sono integratori...

Share stampa

### Bambini e raggi x. L'allarme degli esperti: "Più del 40% dei pediatri non informa i genitori dei rischi". Ogni anno 4 milioni di esami pediatrici

**Un'indagine frutto della collaborazione di fisici medici, pediatri e radiologi sulle radiazioni in pediatria illustrata oggi al Ministero della Salute. Il dato conferma "una scarsa conoscenza delle questioni relative alle dosi di radiazioni ionizzanti somministrate durante l'esecuzione di esami radiologici" da parte dei pediatri. E infatti il 91% dei medici intervistati richiede di essere aggiornato sul tema. Le raccomandazioni per ridurre al minimo i rischi.**



**06 NOV** - Più della metà dei pediatri ha appreso nozioni di radioprotezione soltanto durante gli studi universitari o della specializzazione. Il 91% di essi è fortemente interessato ad approfondire la tematica non solo in ambito pediatrico ma anche circa il periodo prenatale. Il 41% nell'ultimo anno non ha informato il paziente circa i rischi connessi ad una determinata procedura radiologica, segno forse proprio di una scarsa conoscenza delle questioni relative alle dosi di radiazioni ionizzanti somministrate durante l'esecuzione di esami radiologici.

Questi i principali dati emersi da un'indagine tra i soci della Società italiana di pediatria nell'ambito del progetto "Radiazioni in pediatria" lanciato lo scorso giugno da tre società scientifiche - Associazione italiana di Fisica medica, Società Italiana di Pediatria e Società Italiana di Radiologia Medica - per verificare il livello di conoscenza dei pediatri in materia di radioprotezione.

L'indagine è stata presentata oggi al Ministero della Salute nel corso di un incontro promosso dall'Associazione Italiana di Fisica Medica, nell'ambito dei festeggiamenti per la III Giornata internazionale di fisica medica che si celebra sabato 7 novembre in tutto il mondo.

**I numeri degli esami radiologici.** Secondo i dati Istat la popolazione pediatrica italiana (tra 0 e 14 anni) è di circa 8,5 milioni, corrispondente al 14% dell'intera popolazione, mentre gli esami radiologici eseguiti annualmente nel nostro Paese sono quasi 40 milioni, **di cui circa un decimo riguardano gli esami pediatrici.**

Premesso che gli esami radiologici consentono ai medici di effettuare la diagnosi e decidere il corretto iter terapeutico dei loro pazienti, è risaputo – si legge in una nota dell'Aifm - che l'eccessiva esposizione alle radiazioni ionizzanti potrebbe comportare effetti dannosi alla salute nel lungo periodo e che i bambini, sia per una maggiore radiosensibilità che per una maggiore aspettativa di vita rispetto a un adulto, possono essere più facilmente soggetti al danno. Per questi motivi, il bambino, ancor più dell'adulto, deve venir tutelato e sottoposto ad esami con tecniche a basse dosi allo scopo di minimizzare il rischio.

La radioprotezione del paziente – prosegue la nota - deve essere il risultato del concorso di tutti gli attori coinvolti, nel rispetto di ruoli e competenze: la popolazione (pazienti), i prescrittori d'esami (Medici di base e pediatri) e gli specialisti di settore (Radiologi e Fisici medici).

"In realtà – dichiara **Luisa Begnozzi**, presidente Aifm – non è mai possibile fornire un dato certo sul rischio. Infatti la dose che un paziente assorbe durante un esame è molto variabile e dipende da diversi parametri, alcuni tecnologici, altri anatomici (età del paziente, peso, altezza, distretto anatomico esaminato, ecc.) per cui la stima della dose efficace per singolo paziente non può che essere personalizzata".

**Ciò che conta e quello di cui il paziente deve essere sempre consapevole – osservano gli esperti - è il rapporto beneficio/rischio**, che per esami radiologici giustificati e adeguatamente ottimizzati è sicuramente a favore del primo.

**Appropriatezza, giustificazione e ottimizzazione sono le parole d'ordine.** Un esame deve essere appropriato al quesito clinico, poi occorre che sia giustificata la sua esecuzione, cioè ritenuta necessaria e non sostituibile con altre metodiche di diagnosi, e infine ottimizzato, ovvero – sottolineano i curatori dell'indagine - in grado di produrre immagini di qualità adeguata al quesito diagnostico utilizzando la minima dose al paziente.

Mentre la responsabilità della giustificazione – ricordano ancora gli esperti - è condivisa fra medico prescrivente e medico specialista (radiologo, medico nucleare, ...), l'ottimizzazione è a carico di quest'ultimo e del Fisco medico il quale esegue la stima della dose al paziente pediatrico e suggerisce le tecniche di esposizione da adottare per ridurre i rischi per il bambino.

**Ma ecco le raccomandazioni per ridurre al minimo la dose di radiazioni erogata ai bambini nelle procedure radiologiche è necessario:**

- eseguire l'esame solo quando sussiste un evidente beneficio
- impiegare la minima quantità di radiazioni necessaria a un'adeguata visualizzazione adattandola alle dimensioni del bambino
- limitare l'esame al solo distretto anatomico da esaminare
- evitare scansioni multiple
- utilizzare, se possibile per il quesito diagnostico proposto, metodiche alternative (come ecografia e risonanza magnetica)

**06 novembre 2015**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

articoli precedenti

:: [Farmaci. Scaccabarozzi \(Farmindustria\): "Nel 2014 investimenti per 2,5 mld. Italia seconda in Europa per produzione. Ma ora serve cambio governance"](#)

:: [Orticaria. Esperti lanciano allarme: "Colpite 300 mila persone. Soprattutto donne e giovani"](#)

:: [Roma. Intervento d'eccellenza al Regina Elena. Asportato tumore di 30 chili a donna che ne pesava 90](#)

:: [Carni e tumore. Ecco le risposte dell'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro ai dubbi dei cittadini dopo allarme Oms](#)

:: [Lo strano caso del paziente ucciso dal tumore venuto dalla tenia](#)

segui **ilFarmacistaonline.it**



feed



newsletter



archivio

**BRUCIORE DI STOMACO FREQUENTE?**  
Puoi provare



**NUOVO** trattamento per il bruciore di stomaco e reflusso acido

**Nexium CONTROL**  
20 mg compresse gastroresistenti esomeprazolo

• Una compressa al giorno  
• Durata dell'effetto 24 ore

**24 ORE DI PROTEZIONE**

Nexium Control è un medicinale a base di esomeprazolo  
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 08/01/2015.

### iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- Speciale. Contratto dipendenti farmacie.** Federfarma e Assofarm: "Settore in forte crisi, soluzione lontana". Sindacati preparano la protesta
- Conferenza Stato Regioni. Approvato il Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti B e C
- Dieta mediterranea. L'abbiamo inventata noi, ma ormai la segue solo un italiano su cinque
- Stabilità. La Corte dei conti gela il Governo: "Per la sanità incremento reale è solo di 500 milioni. Bisogna considerare che 800 mln vanno ai Lea"
- Piano vaccini. Nuovo rinvio del Mef.** Ecco comunque il testo pronto per l'esame in Stato-Regioni. Confermate possibili sanzioni a medici e sanitari che non supportino la pratica vaccinale
- Carni e tumori. Ars Toscana: "La nostra Piramide alimentare elaborata nel 2010 riferimento ideale per salute a tavola"
- Bambini e raggi x. L'allarme degli esperti: "Più del 40% dei pediatri non informa i genitori dei rischi". Ogni anno 4 milioni di esami pediatrici
- Carni e tumore. Ecco le risposte dell'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro ai dubbi dei cittadini dopo allarme Oms
- Anteprima.** Orario lavoro e riposo. Pronta la bozza di direttiva delle Regioni per l'applicazione delle nuove norme UE. **Il testo**
- Aborto. Per la prima volta sotto quota 100mila. Straniere il 34% delle donne. Il 70% dei ginecologi è obiettore. Ma per Lorenzin: "Obiezione coscienza non è un problema. I non obiettori in grado di soddisfare la domanda"